

## **Io pensionato felice nel modenese, terra di eros balsamico**

**Vorrei mi aiutasse a raggiungere la signora Pia di Milano consentendomi così di invitarla**

a passare qualche giorno da noi, in provincia di Modena, quando le fosse comodo (nel N° 1374 del Venerdì).

Non posso garantire che anche qui qualche uomo non sia un mascalzone. Ma per la maggior parte di noi maschiotti vale l'assunto che le donne vanno rispettate e signorilmente corteggiate. Quanto a cultura ed eccellenze, ci sono una decina di teatri, cinema sotto le stelle in ogni borgo d'estate con file interminabili di cinefili, si conoscono, si piacciono e finiscono la serata come meglio credono.

Per non dire di Lambruschi, di pianura e di collina, che spumeggiano nei bicchieri creati ad hoc, sollecitano l'avvicinarsi delle anime ed anche dei corpi mentre bagnano le labbra delle ragazze di tutte le età che sanno di parmigiano-reggiano invecchiato trenta mesi ed arricchito del sapore dell'aceto balsamico tradizionale, che addolcisce come l'ambrosia l'umore delle labbra che si sfiorano.

Questo nella stagione nella quale la campagna riposa dopo la mietitura, e si possono gustare ciliegie, albicocche, pesche, cocomeri e meloni a chilometri zero. Quanto alla cultura, avremo a metà set-

tembre il Festival di Filosofia. Duecentomila anime provenienti da ogni dove, accaldate, che inseguono le star del pensiero senza curarsi del sole a picco nelle piazze e che si sorridono e si piacciono. A fine settembre, in Terre di Castelli, si celebra la poesia. E cosa c'è di meglio di un poeta tormentato per trasformare in gioia le propri tribolazioni.

Io faccio il pensionato felice, mi impegno nel volontariato e riesco a leggere quasi un libro alla settimana. E facciamo politica, e ogni tanto, forse troppo spesso, costituiamo circoli culturali e iniziative estemporanee come aperitivi erotici per valorizzare un'altra eccellenza del nostro territorio: il fumetto glamour e le ragazze di tutte le età che ci fanno sognare anche quando sono di carta.

[angelo.frregni@gmail.com](mailto:angelo.frregni@gmail.com)

Lei è un meraviglioso pensionato che vive felice in un luogo felice, dove conta la buona cultura, il buon cibo, il buon vino e l'amore senza età. Beato lei e beati i suoi amici che si diletano di filosofia e di albicocche, di lambrusco e di poesia, di fumetti e di allegre signore. Ho pubblicato la sua lettera che è un inno (una pubblicità) alla sua terra, perché ha fatto venire voglia anche a me di venirci, e lo stesso capiterà a molti lettori. Purtroppo non posso aiutarla a raggiungere la signora Pia, bisognosa di conforto, perché non ha lasciato una mail. Adesso c'è la sua, mi auguro che la signora la veda e si ingelosisca del suo gentile ed entusiasta invito. **Approfitto per ripetere ai lettori che io pubblico solo mail, non indirizzi, che del resto sono rari o seguiti dalla preghiera di non pubblicarli. E ripeto per la centesima volta che non rispondo a casa ma solo su questa rubrica, perché solo questo è il mio lavoro.**

